

Piano di Miglioramento

LICEO STATALE

“ DEMOCRITO ”

Classico – Scientifico

Anno Scolastico 2025-2026

Viale Prassilla, 79 – 00124 Roma

Cod.Mecc.RMPS65000Q

Sommario

<u>Premessa.....</u>	<u>3</u>
<u>Punti di forza.....</u>	<u>3</u>
<u>Punti di debolezza</u>	<u>6</u>
<u>SEZIONE 1. Priorità e traguardi.....</u>	<u>7</u>
<u>SEZIONE 2. Obiettivi di processo a.s. 2025/26 ed azioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi.....</u>	<u>7</u>
<u>2.1 Obiettivi di processo, aree di processo e connessione alle priorità</u>	<u>8</u>
<u>2.2 Azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo</u>	<u>9</u>
<u>Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione.....</u>	<u>9</u>
<u>Area di processo: Ambiente di apprendimento.....</u>	<u>11</u>
<u>Area di processo: Inclusione e differenziazione</u>	<u>13</u>
<u>Area di processo: Orientamento strategico e organizzazione della scuola</u>	<u>16</u>
<u>Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.....</u>	<u>17</u>
<u>Area di processo: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</u>	<u>18</u>
<u>SEZIONE 3. Tempi di attuazione delle attività</u>	<u>20</u>
<u>SEZIONE 4. Modalità di condivisione e diffusione dei risultati</u>	<u>24</u>
<u>SEZIONE 5. Composizione del Nucleo di valutazione.....</u>	<u>25</u>

Premessa

Con la Nota DGOSVI prot. n. 13483 del 24 maggio 2022, a partire dall'a.s. 2022/2023 si avvia il nuovo triennio del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) e della progettualità dell'offerta formativa. A seguito dell'analisi dei risultati nelle prove standardizzate nazionali le Priorità e Traguardi del RAV vengono riformulati per migliorare gli esiti delle stesse.

Punti di forza

INCLUSIONE E INTEGRAZIONE

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con BES nel gruppo dei pari ed educare alle differenze e al rispetto della diversità. Le azioni messe in atto consistono nella progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti (es. studenti con cittadinanza non italiana, studenti con disabilità, con DSA o altro disagio) e nella realizzazione di interventi prioritari sui temi della prevenzione del disagio e dell'inclusione, anche di studenti con cittadinanza non italiana. Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti: docenti curricolari, di sostegno, docenti di L2, assistenti specialistici, referenti medici, tutor, personale ATA, famiglie, enti locali, associazioni e il gruppo dei pari.

La formazione dei docenti sull'inclusione e l'integrazione si avvale di momenti di confronto e condivisione delle criticità e delle buone prassi nei seguenti gruppi di lavoro:

- Gruppi di Lavoro per l'Inclusione (GLI);
- Gruppi di Lavoro Operativi (almeno tre l'anno per ogni alunno con disabilità);
- Percorso di autoaggiornamento sulla normativa relativa all'inclusione nella sezione "Bisogni Educativi Speciali" sul sito di Istituto;
- Rete di formazione BES con scuole del territorio e rete ASAL.

Progetti :

- **Sportello di ascolto psicologico**

Il servizio di consulenza psicologica, che ha l'obiettivo di prevenire il disagio e promuovere il benessere della comunità scolastica, è diretto a realizzare concretamente uno spazio di ascolto dedicato agli studenti ma anche ai genitori, ai docenti e a tutto il personale scolastico.

- **Nessuno escluso**

In continuità con i precedenti anni scolastici, il Progetto "NESSUNO ESCLUSO" ha come obiettivo il successo formativo, la piena realizzazione della personalità dell'alunno e la completa inclusione sociale e lavorativa della persona con disabilità o in situazione di svantaggio. L'attività d'inclusione mediante un processo globale, lontano dalle logiche assistenzialistiche volte alla copertura delle ore di permanenza a scuola, mira a garantire il supporto di tutta la comunità scolastica, promuovendo la cultura dell'inclusione di tutta la scuola. La collaborazione con le famiglie, con la ASL e con tutti i servizi del territorio che hanno in carico gli studenti consente una precisa individuazione dei bisogni ed una puntuale strutturazione dei Piani Educativi Individualizzati o Personalizzati a seconda delle esigenze emerse. Le ore di assistenza specialistica, coerenti con il PEI o il PDP dei destinatari, sono dirette non solo agli alunni in difficoltà, ma a tutta

la comunità scolastica nelle attività didattiche laboratoriali integrate, nelle uscite didattiche, nei viaggi di istruzione e nei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

La scuola partecipa attivamente, ormai da molti anni, a progetti europei e a numerosi percorsi di carattere internazionale di educazione al bilinguismo, di sostegno alla mobilità studentesca individuale e di gruppo e di sviluppo di competenze interculturali per i quali la scuola, il 30 maggio 2017, è stata premiata dal direttore dell' EPIO in Italia, Gian Paolo Meneghini.

Progetti:

- *DIDATTICA IN TEATRO IN LINGUA INGLESE*
- *DIPLOMACY EDUCATION*
- *ERASMUS PLUS KA121*
- *ESAC: English as second language*
- *E. TWINNING*
- *JUVENES TRANSLATORES*
- *MODEL UNITED NATIONS (IMUN)*
- *MOBILITÀ INTERNAZIONALE INDIVIDUALE*
- *SCAMBI/STAGES CULTURALI*
- *SIMULAZIONI ONU ASSOCIAZIONE DIPLOMATICI "CHANGE THE WORLD"*

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA

Il Liceo Democrito ha definito i programmi, l'organizzazione, ed in generale l'attività della scuola sui temi dell'educazione al rispetto con lo scopo di prevenire ogni forma di violenza e discriminazione.

Progetti:

- **Memoria**

Il progetto si propone di affrontare tematiche ed eventi del passato, soprattutto del XX secolo, che sono parte della memoria collettiva e che hanno contribuito a sviluppare la coscienza dell'inalienabilità dei diritti umani e l'importanza della democrazia. Moduli d'approfondimento nel triennio: "La memoria di Roma", il Risorgimento e l'unificazione italiana, la Prima Guerra Mondiale, la tragedia delle foibe, l'esodo giuliano-dalmata e le stragi nazi-fasciste in Italia; la Shoah in Europa; la memoria delle vittime di mafia e del terrorismo, la Costituzione italiana (origini, principi fondamentali), la Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, la nascita dell'Europa unita, il Sessantotto (ed altri a scelta dei docenti e degli studenti).

Sono previste: visite guidate a luoghi della memoria; partecipazione ai "Viaggi della Memoria" attraverso la progettazione e attivazione dei c.d. "Viaggi delle voci presenti" ai campi di Auschwitz/Birkenau, Mauthausen, nonché all'area di Trieste e del Confine orientale, a Berlino (per i quinti anni, in base alle progettazioni didattiche dei Consigli di Classe); celebrazioni di ricorrenze particolari come la **Giornata della Memoria, il Giorno del Ricordo, il 25 Aprile, Giornata della memoria delle vittime di mafia, Giornata della Memoria e dell'Accoglienza**; la collaborazione con la rete *FareMemoria*, con la *Banca della Memoria*, con *ANED* e *ANPI*, con l'Arma dei Carabinieri, con la Comunità ebraica di Roma, con l'Osservatorio della Legalità della Regione Lazio, con gli istituti memoriali dell'Emilia-Romagna e del Friuli Venezia Giulia, ma anche con altre realtà europee, attraverso Convenzioni e progetti di rete.

- **Telefono rosa**

Il progetto intende fornire agli alunni le indicazioni e gli strumenti per riflettere sulla violenza di genere, attraverso la partecipazione a seminari tenuti da psicologhe del Telefono Rosa, per giungere alla creazione di un cortometraggio sul tema in questione.

- **Educazione ambientale**

Il progetto, che prevede anche la collaborazione del Corpo Forestale dello Stato, mira a sensibilizzare gli alunni circa specifiche tematiche, con particolare attenzione alle microplastiche e al rispetto ambientale. Sono previste anche uscite sul territorio.

- **Bullismo e cyberbullismo**

In materia di gestione e di governo, il fenomeno viene contrastato da vari attori:

il MIM

- che ha il compito di elaborare il “Piano di azione nazionale”, in corso di definizione, ed ha istituito e sta arricchendo piattaforme informatiche e strumenti digitali online come ad esempio il portale www.generazioniconnesse.it (per l’informazione e la sensibilizzazione, e per segnalazioni e richieste di ascolto) ed il glossario “iGloss@ 1.1” (contenente spiegazioni e riferimenti sui comportamenti online a rischio per tutti gli operatori e per le famiglie);
- sigla protocolli di intesa con le più importanti Istituzioni e associazioni per la prevenzione e il contrasto del bullismo;
- la Scuola, che vede in prima linea tutte le proprie professionalità;
- il Dirigente Scolastico, con il compito di organizzare la formazione del personale, nominare il Referente di Istituto, promuovere il ruolo attivo degli studenti, definire le linee di indirizzo del P.T.O.F. e del Patto di Corresponsabilità affinché contemplino misure specificamente dedicate alla prevenzione del cyberbullismo, informare le famiglie delle attività intraprese e attivare intese con i servizi territoriali;
- il Referente di Istituto e l’Animatore Digitale che hanno il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo nelle scuole e si occupa della realizzazione delle azioni programmate con gli studenti;
- i Docenti, responsabili di diffondere buone pratiche educative, di proporre usi positivi delle tecnologie e segnalare tempestivamente situazioni di disagio;
- le famiglie, che vigilano sul comportamento dei figli e contribuiscono alla loro formazione e informazione, sono informate sulle iniziative della scuola e sui provvedimenti disciplinari e collaborano con gli altri enti e le altre Istituzioni per promuovere l’uso responsabile delle tecnologie;
- gli alunni, che partecipano attivamente alle iniziative della scuola, imparano i comportamenti virtuosi e si impegnano a divulgarli a loro volta in attività’ di peer-education e tutoring. Le attività proposte dalla scuola prevedono
 - adesione al Progetto Scuole Sicure con operatori delle Forze dell’ordine;
 - incontri seminariali con professionisti del settore;
 - interventi sulla gestione dei conflitti curati dalla psicologa di Istituto;
 - partecipazione a eventuali spettacoli teatrali sulle tematiche del bullismo e del cyber bullismo;
 - creazione di uno spazio dedicato sul sito della scuola con materiale informativo;

il Territorio, composto da Associazioni ed Istituzioni e Forze dell’Ordine, che collaborano con la scuola e gli altri soggetti fin qui descritti in un’ottica di prevenzione fattiva e propositiva del fenomeno.

- **La tua voce per la strada**

Concorso in memoria di Mattia Roperto e le vittime della strada.

- **La Costituzione**
Progetto di educazione civica per supportare l'insegnamento dell'educazione civica secondo gli obiettivi declinati nelle linee guida.
- **Radio Democrito – La radio web del Liceo Democrito**
Formazione creativa di studenti di ogni tipo di classe e indirizzo. Realizzazione di trasmissioni radio, podcasting e/o streaming live radio di livello base; basi di creazione-edizione; mantenimento di siti pagine web della emittente radio training tecnici e creativi, attività peer to peer, brainstorming redazionali; project working.

PERCORSI DI EDUCAZIONE AL SERVIZIO

Progetti:

- ***“Gli occhi, il cuore, le mani... quando l'impegno si fa solidarietà”***
L'obiettivo è quello di sensibilizzare i giovani sui temi del disagio e dell'emarginazione e di promuovere il volontariato presso Centri Caritas, il Centro Accoglienza “Santa Giacinta”, le Case Famiglia per malati di AIDS a Villa Glori e con la Mensa “Gabriele Castiglioni” di Ostia.
- **Donazione sangue.**
- **Educazione allo sviluppo sostenibile**
- **Volontariato**

Iniziative di solidarietà e collaborazione con associazioni, fondazioni, ospedali e case di riposo e case famiglia tra cui

- Ospedale G.B. Grassi di Ostia, Donazione del Sangue in collaborazione con l'Ospedale
 - Telethon per la raccolta di fondi destinati alla ricerca sulle malattie genetiche rare;
 - AIL per la raccolta di fondi destinati alla cura delle Leucemie, dei Linfomi e del Mieloma;
 - Comunità di Sant'Egidio per la raccolta di indumenti per i “senza fissa dimora” e per emergenze solidali

Punti di debolezza

Nell'anno scolastico 2024-2025 i risultati delle prove nazionali standardizzate hanno evidenziato un livello di prestazione leggermente inferiore alle medie di riferimento in tutte le materie sia nelle classi seconde che nelle quinte rispetto alle scuole con ESCS simile e un significativo tasso di variabilità tra le classi quinte in tutte le materie e tra le classi seconde in matematica.

SEZIONE 1. Priorità e traguardi

1.1 Priorità e traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione relativi agli esiti degli studenti

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione con le priorità, i punti di forza e di debolezza emersi dal RAV e tiene conto degli obiettivi nazionali e regionali finalizzati al miglioramento della qualità del servizio. La priorità individuata relative agli esiti nelle prove standardizzate nazionali si riferisce agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento.

PRIORITA' 1

Migliorare la media degli esiti delle prove standardizzate di almeno 5 punti per le seconde e le quinte in tutte le materie

Traguardo (triennale)

Avvicinare i risultati alle medie delle scuole con ESCS simile

PRIORITA' 2

Portare il delta tra il punteggio massimo e quello minimo ottenuto nelle prove Invalsi al di sotto dei 25 punti in tutte le materie delle classi quinte e in matematica nelle classi seconde dell'indirizzo scientifico.

Traguardo (triennale)

Ridurre la variabilità tra le classi

SEZIONE 2. Obiettivi di processo a.s. 2025/26 ed azioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi

Gli obiettivi di processo, che rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate nel RAV, saranno perseguiti tramite azioni individuate anche in coerenza con il Piano Nazionale per la Scuola Digitale adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015, con il Piano "Scuola 4.0" e il PNRR. Le azioni, relative ad aree individuate dal MIM, sono finalizzate a favorire l'innovazione nella didattica, nei servizi e nella struttura organizzativa e il coinvolgimento di una platea ampia e diversificata (università, mondo imprenditoriale, enti, associazioni). La realizzazione delle azioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie, consentirà di declinare un'offerta educativa e formativa rispondente alle esigenze della società della conoscenza e delle nuove generazioni, di migliorare l'efficacia degli ambienti favorendo un approccio didattico attivo, costruttivo, autentico e di estendere lo spazio didattico creando ambienti di apprendimento virtuale (Virtual Learning Environment) e sistemi di gestione dei contenuti LMS (Learning Management System).

2.1 Obiettivi di processo, aree di processo e connessione alle priorità

La tabella 1 contiene la descrizione degli obiettivi di processo (obiettivi operativi da raggiungere nel corrente anno scolastico) e indica le connessioni con le rispettive aree di processo e le priorità individuate in modo da evidenziare le relazioni tra gli obiettivi di processo, le aree coinvolte e le direzioni strategiche di miglioramento scelte.

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziare il ruolo dei dipartimenti nella progettazione e attuazione di interventi didattici mirati a ridurre la disomogeneità degli esiti tra le classi, a implementare percorsi di educazione digitale per l'innovazione curricolare e metodologica e a monitorare le azioni formative e orientative per il recupero e allo sviluppo delle competenze.	X	X
Ambiente di apprendimento	Promuovere l'utilizzo strategico delle dotazioni tecnologico-innovative dell'istituto per la trasformazione delle metodologie didattiche, lo sviluppo delle competenze digitali e della Cittadinanza digitale, al fine di allineare i profili di uscita alle esigenze delle nuove professioni ad alto impiego di tecnologia digitale.	X	X
Inclusione e differenziazione	Implementare percorsi formativi individualizzati, che prevedano anche attività di tutoraggio tra pari, funzionali al recupero e alla valorizzazione delle eccellenze.	X	X
Continuità e orientamento	Promuovere gruppi di lavoro tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata in italiano e matematica ed esplicitare in modo più efficace presso gli studenti e le famiglie i prerequisiti orientativi per il successo formativo.	X	X
	Implementare l'orientamento continuo e permanente.	X	X
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Promuovere la comunicazione della <i>mission</i> e della <i>vision</i> dell'istituto, delle attività e dei progetti e la divulgazione dei risultati attraverso i Dipartimenti e i docenti referenti.	X	X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere iniziative di formazione ed autoformazione in coerenza con il Piano di Miglioramento e il Piano Scuola 4.0/PNRR per garantire l'efficienza del servizio scolastico e la crescita professionale anche attraverso l'acquisizione di tecnologie digitali e il potenziamento di competenze digitali.	X	X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Promuovere iniziative di informazione sulle attività del PTOF destinate al territorio e alle famiglie e sullo sviluppo del Piano di Miglioramento.	X	X

2.2 Azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivo di processo 1 Potenziare il ruolo dei dipartimenti nella progettazione e attuazione di interventi didattici mirati a ridurre la disomogeneità degli esiti tra le classi, a implementare percorsi di educazione digitale per l'innovazione curricolare e metodologica e a monitorare le azioni formative e orientative per il recupero e allo sviluppo delle competenze.

Priorità 1 e 2

Azioni funzionali al raggiungimento dell'obiettivo di processo

- Azione 1. Aggiornamento e integrazione delle programmazioni didattiche con metodologie didattiche innovative (flipped class, cooperative learning, peer to peer), percorsi di educazione digitale e di didattica orientativa. **PNDS -PIANO 4.0/PNRR**
- Azione 2. Progettazione di interventi didattici per lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze sulle discipline STEM e multi linguistiche richieste dal mondo economico e lavorativo.
- Azione 3. Attuazione di interventi didattici diagnostici, test d'ingresso e prove comuni, per individuare i livelli di apprendimento delle classi
- Azione 4. Attuazione di interventi di recupero e potenziamento delle competenze, soprattutto linguistiche (italiano e latino) e matematiche (anche con laboratori didattici che prevedano simulazioni di prove invalsi) dopo la somministrazione dei test di ingresso e dopo gli esiti delle verifiche e degli scrutini, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.
- Azione 5. Monitoraggio e valutazione, a livello dipartimentale, dei risultati delle azioni messe in atto.

Risultati attesi

- Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali e le competenze linguistiche e matematiche.

Indicatori di monitoraggio

- Risultati delle prove comuni
- Esiti delle prove comuni standardizzate nazionali
- N° interventi di recupero attuati rispetto all'anno scolastico precedente.

Modalità di monitoraggio

- Schede dipartimentali di tabulazione dati relativi a test di ingresso, prove parallele intermedie e finali.
- Risultati Prove Invalsi
- Relazione FS su Progettazione didattica.

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Tabella 2 - Effetti positivi e negativi delle azioni

Azione 1. Aggiornamento e integrazione delle programmazioni didattiche con metodologie didattiche innovative (flipped class, cooperative learning, peer to peer), percorsi di educazione digitale e di didattica orientativa. PNDS-PIANO 4.0/PNRR	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Arricchimento e condivisione delle competenze
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Tempi lunghi per l'adeguamento nella formazione dei docenti; resistenza culturale dei docenti a modificare le proprie metodologie e il <i>modus operandi</i> .
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Miglioramento delle competenze, anche digitali e orientative, e dei risultati scolastici. Riduzione della disomogeneità tra le classi
Azione 2. Progettazione di interventi didattici per lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze sulle discipline STEM e multi linguistiche richieste dal mondo economico e lavorativo.	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Condivisione e confronto
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà organizzative
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Miglioramento degli apprendimenti nelle materie scientifiche. Riduzione della disomogeneità tra le classi. Acquisizione degli strumenti cognitivi per padroneggiare le nuove tecnologie.
Azione 3. Attuazione di interventi didattici diagnostici, test d'ingresso e prove comuni, per individuare i livelli di apprendimento delle classi	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Recupero dei prerequisiti e delle competenze
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà organizzative dell'orario scolastico; resistenza culturale dei docenti a modificare le proprie metodologie e il <i>modus operandi</i> .
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Favorire il successo formativo
Azione 4. Attuazione di interventi di recupero e potenziamento delle competenze, soprattutto linguistiche (italiano e latino) e matematiche (anche con laboratori didattici che prevedano simulazioni di prove invalsi) subito dopo gli esiti delle verifiche e degli scrutini, anche con modalità sportello, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Recupero dei prerequisiti e delle competenze
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà organizzative dell'orario scolastico
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Favorire il successo formativo
Azione 5. Avvio monitoraggio e valutazione a livello dipartimentale dei risultati delle azioni messe in atto	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Creazione di una banca dati prove comuni
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà gestionali: raccolta e analisi e interpretazione dei dati
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Controllo dell'efficacia delle azioni ed eventuale rimodulazione degli interventi Acquisizione di un <i>modus operandi</i> condiviso
Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	Difficoltà gestionali: raccolta e analisi e interpretazione dei dati

Area di processo: Ambiente di apprendimento

Obiettivo di processo 2: Promuovere l'utilizzo strategico delle dotazioni tecnologico-innovative dell'istituto per la trasformazione delle metodologie didattiche, lo sviluppo delle competenze digitali e della Cittadinanza digitale, al fine di allineare i profili di uscita alle esigenze delle nuove professioni ad alto impiego di tecnologia digitale.

Priorita' 1 e 2

Azioni funzionali al raggiungimento dell'obiettivo di processo

Azione 1. Promuovere attività laboratoriali sulle discipline STEM e multilinguistiche

Azione 2. Assicurare un costante adeguamento delle dotazioni hardware e software e dei laboratori digitali, ICT e modulare (realtà aumentata o metaverso, attrezzature per la realtà immersiva, per la creazione di percorsi 3d, visori VR, scanner 3D e software di tipo didattico pluriennale) realizzati con **PNDS/PIANO SCUOLA 4.0** e interventi **PNRR**

Azione 3. Avviare la Biblioteca diffusa non come luogo fisico ma come spazio di apprendimento inedito ma adeguato alla fruizione di libri di ogni tipo.

Azione 4 Utilizzare Carrelli per creare laboratori mobili in modo da favorire l'utilizzo della tecnologia anche in discipline non STEM.

Risultati attesi

- Favorire il successo scolastico attraverso metodologie laboratoriali e modalità di apprendimento flessibile e cooperativo.
- Incrementare l'utilizzo di nuove tecnologie, nuove metodologie e strumenti digitali ad integrazione della didattica tradizionale per sviluppare un ecosistema di apprendimento che favorisca l'accesso alle nuove professioni ad alto uso di tecnologia e promuova comportamenti di cittadinanza attiva.

Indicatori di monitoraggio

- N° programmazioni che prevedono metodologie laboratoriali/pedagogiche innovative /n° tot. programmazioni .
- N° di strumenti tecnologici acquistati.
- N° di aule e laboratori innovati / totale spazi didattici

Modalità di monitoraggio

- Relazione Team Innovazione digitale
- Relazione Animatore digitale
- Relazione FS Progettazione didattica

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Tabella 3- Effetti positivi e negativi delle azioni

Azione 1. Promuovere attività laboratoriali sulle discipline STEM e multi linguistiche.	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Miglioramento le competenze didattiche e digitali dei docenti.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà organizzative e tempi delle procedure di appalti
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Miglioramento dei risultati scolastici, acquisizione di un ecosistema di apprendimento e di strumenti cognitivi necessari per padroneggiare le nuove tecnologie.
Azione 2. Assicurare una costante adeguamento delle dotazioni hardware e software e dei laboratori digitali, ICT e modulare (realtà aumentata o metaverso, attrezzature per la realtà immersiva, per la creazione di percorsi 3d, visori VR, scanner 3D e software di tipo didattico pluriennale) realizzati con PNDS/PIANO SCUOLA 4.0 e interventi PNRR.	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Miglioramento le competenze didattiche e digitali dei docenti.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà nell'organizzazione e nei tempi di intervento.
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Miglioramento dei risultati scolastici, acquisizione di un ecosistema di apprendimento e di strumenti cognitivi necessari per padroneggiare le nuove tecnologie.
Azione 3. Avviare la Biblioteca diffusa non come luogo fisico ma come spazio di apprendimento inedito eppure adeguato alla fruizione di libri di ogni tipo.	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Promozione della lettura e della cultura
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà organizzative e gestionali
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Miglioramento degli apprendimenti e degli esiti scolastici
Azione 4. Utilizzare i carrelli per allestire laboratori mobili che favoriscano l'utilizzo della tecnologia anche in discipline non STEM.	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Incrementare la didattica laboratoriale e favorire l'inclusione
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà organizzative e resistenza culturale dei docenti a modificare le proprie metodologie e il <i>modus operandi</i> .
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza digitale, miglioramento degli apprendimenti e dei risultati scolastici,

Area di processo: Inclusione e differenziazione

Obiettivo di processo 3: Implementare percorsi formativi individualizzati, che prevedano anche attività di tutoraggio tra pari, funzionali al recupero e alla valorizzazione delle eccellenze.

Priorita' 1 e 2

Azioni funzionali al raggiungimento dell'obiettivo di processo

- Azione 1. Progettare percorsi individualizzati per alunni con disabilità, alunni in difficoltà e per le eccellenze, anche incrementando la partecipazione alle olimpiadi.
- Azione 2. Attivare percorsi di recupero e potenziamento delle competenze linguistiche (italiano e latino) e matematiche, (anche con laboratori didattici che prevedano simulazioni di prove invalsi), subito dopo gli esiti delle verifiche e degli scrutini, anche con modalità sportello, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.
- Azione 3. Monitorare l'attuazione dei percorsi individualizzati per alunni con disabilità, alunni in difficoltà e per le eccellenze, anche incrementando la partecipazione alle olimpiadi, gare, concorsi e competizioni.

Risultati attesi

- Garantire l'inclusione scolastica, requisito fondamentale per il successo formativo degli alunni
- Potenziare l'inclusione scolastica e il coinvolgimento degli alunni.
- Recuperare i requisiti e le competenze
- Potenziare le competenze disciplinari e trasversali
- Stimolare le eccellenze come risorsa per tutti

Indicatori di monitoraggio

- N° di iniziative promosse per la valorizzazione delle eccellenze
- N °alunni partecipanti a progetti per la valorizzazione delle eccellenze,olimpiadi, gare.../rispetto all'anno scolastico precedente.
- N° ore/corsi/sportelli per recupero
- N. protocolli per atleti alto livello rispetto all'a.s. precedente

Modalità di rilevazione

- Relazioni Referente Area inclusione e Referente valorizzazione delle eccellenze”

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Tabella 4 - Effetti positivi e negativi delle azioni

Azione 1. Progettare percorsi individualizzati per alunni con disabilità e alunni in difficoltà e per le eccellenze,anche incrementando la partecipazione alle olimpiadi.	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Superamento della rigidità della didattica tradizionale attraverso nuovi servizi digitali per rispondere ai diversi stili e tempi di apprendimento
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà organizzative anche per numero di sedi
Effetti positivi all'interno della	Maggiore omogeneità negli esiti finali

scuola a lungo termine	
Azione 2. Attuare interventi di recupero e potenziamento delle competenze, linguistiche (italiano e latino) e matematiche, (anche con laboratori didattici che prevedano simulazioni di prove invalsi), subito dopo la somministrazione dei test di ingresso e subito dopo gli esiti delle verifiche e degli scrutini, anche con modalità sportello, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Recupero dei prerequisiti e delle competenze
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà organizzative dell'orario scolastico
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Favorire il successo formativo
Azione 3 Monitorare l'attuazione dei percorsi individualizzati per alunni con disabilità, alunni in difficoltà e per le eccellenze, anche incrementando la partecipazione alle olimpiadi, gare, concorsi e competizioni.	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Rendere efficace l'azione scolastico-educativa e creare un confronto funzionale per eventuali interventi di modifiche
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà organizzative dell'orario scolastico
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Favorire il successo formativo

Area di processo: Continuità e orientamento

Obiettivo di processo 4: Promuovere gruppi di lavoro tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata in italiano e matematica ed esplicitare in modo più efficace presso gli studenti e le famiglie i prerequisiti orientativi per il successo formativo.

Obiettivo di processo 5: Implementare l'orientamento continuo e permanente.

Priorità 1 e 2

Azioni funzionali al raggiungimento dell'obiettivo di processo

- Azione 1. Creare un gruppo di lavoro di raccordo con le scuole secondarie di primo grado per avviare l'elaborazione delle competenze in entrata e uscita.
- Azione 2. Progettare, attuare e monitorare attività di orientamento in entrata, *in itinere* e in uscita anche attraverso open lesson, seminari, open day.
- Azione 3. Progettare e attuare un Piano di orientamento con attività e percorsi di didattica orientativa **PNDS/PIANO SCUOLA 4.0/PNRR**
- Monitorare sistematicamente i risultati delle proprie azioni di orientamento.

Risultati attesi.

1. Migliorare la qualità e l'efficacia della didattica.
2. Orientare come processo continuo e consapevole nell'ottica della flessibilità, dell'adattabilità e della progettualità.
3. Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.

Indicatori di monitoraggio

- N. di incontri tra i gruppi di lavoro.
- N. di attività e di interventi relativi all'orientamento anche per tipologia.

Modalità di monitoraggio

- Relazione docenti referenti per l'Orientamento

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Tabella 5- Effetti positivi e negativi delle azioni

Azione 1. Creare un gruppo di lavoro di raccordo con le scuole secondarie di primo grado per avviare l'elaborazione delle competenze in entrata e uscita.	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Miglioramento della condivisione interna ed esterna
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà organizzative
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Creazione di un curriculum verticale delle competenze con le scuole secondarie di primo grado del territorio
Azione 2. Progettare, attuare e monitorare attività di orientamento in entrata, <i>in itinere</i> e in uscita anche attraverso open lesson, seminari, open day .	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Cooperazione e condivisione con le scuole secondarie di primo grado del territorio
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà organizzative
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Miglioramento degli esiti scolastici
Azione 3. Progettare e attuare un Piano di Orientamento con attività e percorsi di didattica orientativa PNDS/PIANO SCUOLA 4.0/PNRR	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Miglioramento della condivisione interna ed esterna Autovalutazione da parte degli studenti delle proprie attitudini e dei propri interessi.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà organizzative
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Creazione di un curriculum verticale delle competenze con le scuole secondarie di primo grado del territorio; miglioramento dell'efficacia dell'azione orientativa che si realizza nell'elaborazione consapevole da parte dello studente di un personale progetto di vita e di attività professionale, attraverso la presa di coscienza delle proprie competenze, capacità e interessi

Area di processo: Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Obiettivo di processo 6: Promuovere la comunicazione della *mission* e della *vision* dell'istituto, delle attività e dei progetti e la divulgazione dei risultati attraverso i Dipartimenti e i docenti referenti.

Priorità 1 e 2

Azioni funzionali al raggiungimento dell'obiettivo di processo

- Azione 1. Consolidare il ruolo dei Dipartimenti per una maggiore condivisione
- Azione 2. Potenziare il ruolo delle funzioni strumentali PTOF, progettazione didattica e gestione sito web
- Azione 3. Promuovere l'attività di rendicontazione da parte dei docenti relativamente ai percorsi didattici e ai progetti svolti anche attraverso moduli predisposti dalla scuola.

Risultati attesi

- Strutturare e sistematizzare la comunicazione interattiva tra scuola e territorio per operare scelte che garantiscano il successo formativo
- Migliorare gli interventi organizzativi e didattici
- Valorizzare la scuola come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica anche attraverso l'interazione con le famiglie e con il territorio per la condivisione e il confronto sulle linee educative, i valori da trasmettere e le azioni da intraprendere.

Indicatori di monitoraggio

- N° di incontri dipartimentali
- N° di genitori, studenti ed esperti coinvolti nelle iniziative della scuola rispetto all'a.s. prec.
- N° modulistica presente sul sito rispetto all'a.s. precedente.
- N° di incontri sulla rendicontazione sociale

Modalità di monitoraggio

Rilevazioni a cura del referente sito web della scuola e della FS su autovalutazione

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Tabella 6- Effetti positivi e negativi delle azioni

Azione 1. Consolidare il ruolo dei Dipartimenti e dei Consigli di classe per una maggiore condivisione	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Omogeneità nelle scelte progettuali
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà organizzative e finanziarie
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Omogeneità nelle relazioni con il territorio
Azione 2. Potenziare il ruolo delle funzioni strumentali PTOF, progettazione didattica e	

gestione sito web	
Effetti positivi all'interno della scuola medio termine	Miglioramento dell'organizzazione
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Miglioramento della condivisione interna e con il territorio
Azione 3. Promuovere l'attività di rendicontazione da parte dei docenti relativamente ai percorsi didattici e ai progetti svolti anche attraverso moduli predisposti dalla scuola.	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Trasparenza dell'attività dell'istituzione scolastica
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Crescita della condivisione interna ed esterna; miglioramento nella comunicazione delle linee strategiche del progetto d'Istituto e ricaduta positiva nell'orientare studenti e famiglie relativamente ai percorsi didattici e formativi d'Istituto.

Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Obiettivo di processo 7: Promuovere iniziative di formazione ed autoformazione in coerenza con il Piano di Miglioramento e il Piano Scuola 4.0/PNRR per garantire l'efficienza del servizio scolastico e la crescita professionale anche attraverso l'acquisizione di tecnologie digitali e il potenziamento di competenze digitali.

Priorità 1 e 2

Azioni funzionali al raggiungimento dell'obiettivo di processo

- Azione 1. Elaborazione di un Piano di formazione a seguito della rilevazione dei bisogni formativi anche in coerenza con le nuove linee guida sulla didattica orientativa e sull'insegnamento delle discipline STEM e multilinguistiche- didattica digitale integrata **PNDS/PIANO SCUOLA 4.0/PNRR**
- Azione 2. Promozione di attività di autovalutazione dei docenti.

Risultati attesi

- Incentivare la formazione per migliorare la performance dei docenti e degli apprendimenti e favorire l'efficacia dell'azione didattica
- Utilizzo delle nuove tecnologie e metodologie; potenziamento della formazione dei docenti per migliorare le pratiche educative e fruire in modo cooperativo delle competenze acquisite.

Indicatori di monitoraggio

- N. di personale coinvolto
- N. di ore dedicate alla formazione
- N. di corsi di formazione attivati

Modalità di monitoraggio

- Rilevazione FS su Formazione docenti
- Rilevazione DSGA su Formazione personale ATA

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Tabella 7 - Effetti positivi e negativi delle azioni

Azione 1. Azione 1. Elaborazione di un Piano di formazione a seguito della rilevazione dei bisogni formativi anche in coerenza con le nuove linee guida sulla didattica orientativa e sull'insegnamento delle discipline STEM e multilinguistiche- PNDS/PIANO SCUOLA 4.0/PNRR	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Miglioramento le competenze didattiche e digitali dei docenti.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà organizzative e finanziarie
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Potenziare le competenze didattiche e trasversali
Azione 2. Promozione di attività di autovalutazione dei docenti	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Controllo dell'efficacia delle azioni messe in atto
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà gestionali: raccolta e analisi e interpretazione dei dati
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Controllo dell'efficacia delle azioni ed eventuale rimodulazione degli interventi
Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	Difficoltà gestionali: raccolta e analisi e interpretazione dei dati

Area di processo: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Obiettivo di processo 8: Promuovere iniziative di informazione sulle attività del PTOF destinate al territorio e alle famiglie e sullo sviluppo del Piano di miglioramento.

Priorità 1 e 2

Azioni funzionali al raggiungimento dell'obiettivo di processo

Azione 1. Favorire incontri e colloqui delle famiglie con docenti e Dirigente Scolastico

Azione 2. Assicurare attraverso la Funzione Strumentale Area Gestione sito web la corretta, sistematica e tempestiva circolazione delle informazioni garantendone reperibilità e facilità di accesso.

Azione 3. Potenziamento Reti

Risultati attesi

- Miglioramento dell'immagine dell'istituzione scolastica
- Crescita del senso di appartenenza
- Creare reti amplificate; rinforzare il senso di appartenenza delle famiglie alla comunità scolastica; favorire lo scambio e il confronto tra Istituzione scolastica e famiglie.

Indicatori di monitoraggio

- Tasso di partecipazione delle famiglie agli incontri
- N. di accessi al sito web

Modalità di rilevazione

- Relazione FS Area Cultura- Gestione PTOF e relazione con enti esterni
- Relazioni FS Area Gestione Sito web

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Tabella 8 - Effetti positivi e negativi delle azioni

Azione 1. Favorire incontri e colloqui delle famiglie con docenti e Dirigente Scolastico	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Sviluppare un atteggiamento sereno e positivo di attiva collaborazione e cooperazione nel rispetto degli specifici ruoli
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Miglioramento degli esiti scolastici
Azione 2. Assicurare attraverso il Referente Area Gestione sito web la corretta, sistematica e tempestiva circolazione delle informazioni garantendone reperibilità e facilità di accesso	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio e lungo termine	Miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della comunicazione interna ed esterna. Ricaduta sulla definizione delle linee strategiche del progetto d'Istituto
Azione 3. Potenziamento Reti	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Valorizzazione delle risorse professionali. Gestione comune di funzioni e di attività amministrative
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale sulla base di accordi tra autonomie scolastiche di un medesimo ambito territoriale.

SEZIONE 3. Tempi di attuazione delle attività

Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivo di processo 1: Potenziare il ruolo dei dipartimenti nella progettazione e attuazione di interventi didattici mirati a ridurre la disomogeneità degli esiti tra le classi, a implementare percorsi di educazione digitale per l'innovazione curricolare e metodologica e a monitorare le azioni formative e orientative per il recupero e allo sviluppo delle competenze.

Tabella 9 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
<ul style="list-style-type: none"> Azione 1 Aggiornamento e integrazione delle programmazioni didattiche con metodologie didattiche innovative (flipped class, cooperative learning, peer to peer), percorsi di educazione digitale e di didattica orientativa. PNDS -PIANO 4.0/PNRR 	X	X	X	XX	X	X				
<ul style="list-style-type: none"> Azione 2. Progettazione di interventi didattici per lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze sulle discipline STEM e multi linguistiche richieste dal mondo economico e lavorativo. 		X	X	X	X					
<ul style="list-style-type: none"> Azione 3. Attuazione di interventi didattici diagnostici, test d'ingresso e prove comuni, per individuare i livelli di apprendimento delle classi 	X	X	X				X	X		
<ul style="list-style-type: none"> Azione 3. Attuazione di interventi di recupero e potenziamento delle competenze, soprattutto linguistiche (italiano e latino) e matematiche (anche con laboratori didattici che prevedano simulazioni di prove invalsi), subito dopo gli esiti delle verifiche e degli scrutini, anche con modalità sportello, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili. 	X	X	X	X	X	X	X	XX		
<ul style="list-style-type: none"> Azione 4. Progettazione e realizzazione di prove comuni per classi parallele, soprattutto in italiano e matematica. 		X						X		
<ul style="list-style-type: none"> Azione 5. Monitoraggio e valutazione, a livello dipartimentale, dei risultati delle azioni messe in atto. 		X	X	X	XX	X	X			

Area di processo: Ambiente di apprendimento

Obiettivo di processo 2: Promuovere l'utilizzo strategico delle dotazioni tecnologico-innovative dell'istituto per la trasformazione delle metodologie didattiche, lo sviluppo delle competenze digitali e della Cittadinanza digitale, al fine di allineare i profili di uscita alle esigenze delle nuove professioni ad alto impiego di tecnologia digitale.

Tabella 10 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Azione 1. Promuovere attività laboratoriali sulle discipline STEM e multi linguistiche..			X	X	X	X	X	X	X	X
Azione 2. Assicurare un costante adeguamento delle dotazioni hardware e software e dei laboratori digitali, ICT e modulare (realtà aumentata o metaverso, attrezzature per la realtà immersiva, per la creazione di percorsi 3d, visori VR, scanner 3D e software di tipo didattico pluriennale) realizzati con PNDS/PIANO SCUOLA 4.0 e interventi PNRR	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Azione 3. Avviare la Biblioteca diffusa non come luogo fisico ma come spazio di apprendimento inedito ma adeguato alla fruizione di libri di ogni tipo.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Azione 4 Utilizzare Carrelli per creare laboratori mobili in modo da favorire l'utilizzo della tecnologia anche in discipline non STEM.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Area di processo: Inclusione e differenziazione

Obiettivo di processo 3: Implementare percorsi formativi individualizzati, che prevedano anche attività di tutoraggio tra pari, funzionali al recupero e alla valorizzazione delle eccellenze.

Tabella 11 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
• Azione 1. Progettare percorsi individualizzati per alunni con disabilità, alunni in difficoltà e per le eccellenze, anche incrementando la partecipazione alle olimpiadi.	X	X	X			X				X
• Azione 2. Attivare percorsi di recupero e potenziamento delle competenze linguistiche (italiano e latino) e matematiche, (anche con laboratori didattici che prevedano simulazioni di prove invalsi), subito dopo gli esiti delle verifiche e degli scrutini, anche con modalità sportello, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.	X	X	X	X	X	X	X	X		
• Azione 3. Monitorare l'attuazione dei percorsi individualizzati per alunni con disabilità, alunni in difficoltà e per le eccellenze, anche incrementando la partecipazione alle olimpiadi, gare, concorsi e competizioni.	X	X	X	X	X	X	X	X		

Area di processo: Continuità e orientamento

Obiettivo di processo 4: Promuovere gruppi di lavoro tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata in italiano e matematica ed esplicitare in modo più efficace presso gli studenti e le famiglie i prerequisiti orientativi per il successo formativo.

Obiettivo di processo 5: Implementare l'orientamento continuo e permanente

Tabella 12- Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività										
	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	
<ul style="list-style-type: none"> Azione 1. Creare un gruppo di lavoro di raccordo con le scuole secondarie di primo grado per avviare l'elaborazione delle competenze in entrata e uscita 				X		X	X	X	X		
<ul style="list-style-type: none"> Azione 2. Progettare ed attuare attività di orientamento in entrata, <i>in itinere</i> e in uscita anche attraverso open lesson, incontro di attualità, seminari, open day. 	X	X	X	X	X	X	X	X			
<ul style="list-style-type: none"> Azione 3. Progettare e attuare un Piano di orientamento con attività e percorsi di didattica orientativa PNDS/PIANO SCUOLA 4.0/PNRR 	X	X	X	X	X	X	X	XX	X		

Area di processo: Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Obiettivo di processo 6: Promuovere la comunicazione della *mission* e della *vision* dell'istituto, delle attività e dei progetti e la divulgazione dei risultati attraverso i Dipartimenti e i docenti referenti.

Tabella 13 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività										
	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	
<ul style="list-style-type: none"> Azione 1. Consolidare il ruolo dei Dipartimenti per una maggiore condivisione 	X		X				X		X		
<ul style="list-style-type: none"> Azione 2. Potenziare il ruolo delle funzioni strumentali PTOF, progettazione didattica e gestione sito web 	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
<ul style="list-style-type: none"> Azione 3. Promuovere l'attività di rendicontazione da parte dei docenti relativamente ai percorsi didattici e ai progetti svolti anche attraverso moduli predisposti dalla scuola. 		X	X	X	X	X	X	X	X		

Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Obiettivo di processo 7: Promuovere iniziative di formazione ed autoformazione in coerenza con il Piano di Miglioramento e il Piano Scuola 4.0/PNRR per garantire l'efficienza del servizio scolastico e la crescita professionale anche attraverso l'acquisizione di tecnologie digitali e il potenziamento di competenze digitali.

Tabella 14 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività										
	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	
• Azione 1. Elaborazione di un Piano di formazione a seguito della rilevazione dei bisogni formativi anche in coerenza con le nuove linee guida sulla didattica orientativa e sull'insegnamento delle discipline STEM e multilinguistiche- PNDS/PIANO SCUOLA 4.0/PNRR		X	X	X			X	X			
• Azione 2. Promozione di attività di autovalutazione dei docenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	

Area di processo: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Obiettivo di processo 8: Promuovere iniziative di informazione sulle attività del PTOF destinate al territorio e alle famiglie e sullo sviluppo del Piano di miglioramento.

Tabella 15 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività										
	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	
• Azione 1. Favorire incontri e colloqui delle famiglie con docenti e Dirigente Scolastico	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
• Azione 2. Assicurare attraverso la Funzione Strumentale Area Gestione Sito Web la corretta, sistematica e tempestiva circolazione delle informazioni garantendone reperibilità e facilità di accesso.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
• Azione 3. Potenziamento Reti	X	X	X	X							

SEZIONE 4. Modalità di condivisione e diffusione dei risultati

Momenti di condivisione interna

Collegio docenti. Riunioni di Dipartimento. Riunioni tra Funzioni Strumentali, Animatore digitale e responsabili del Dipartimento Ricerca, innovazione e sviluppo. Consiglio di Istituto.

Persone coinvolte

Nucleo di valutazione, Collaboratori DS, Funzioni Strumentali, Responsabili Dipartimenti, Animatore digitale e Team dell'Innovazione digitale.

Strumenti

Comunicazioni, sito web della scuola, piattaforma e- learning, riunioni.

Considerazioni nate dalla condivisione

Difficoltà nel riuscire a coinvolgere tutto il personale nell'innovazione. Difficoltà nel riuscire a reperire risorse finanziarie che siano adeguate a riconoscere l'impegno profuso nel raggiungimento degli obiettivi.

Modalità di diffusione dei risultati

Tabella 168- Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola			Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi	Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Collegio dei docenti, incontri dei Dipartimenti Disciplinari, Consiglio di Istituto, consigli di classe, sito web di istituto, comunicazioni interne, incontri con rappresentanti dei genitori e degli alunni.	Docenti, alunni, famiglie.	Da Settembre a Gennaio: condivisione con gli organi collegiali (responsabili di dipartimento, collegio docenti, FS, consiglio d'istituto, consigli di classe). Monitoraggio intermedio: Marzo.	Pubblicazione sul sito web della scuola, diffusione del materiale prodotto in occasione di gare, competizioni, comunicati stampa, TV locali.	Territorio	Da Settembre a Giugno

SEZIONE 5. Composizione del Nucleo di valutazione

Nome	Ruolo
Prof. Giuseppe Desideri	Dirigente Scolastico
Prof.ssa Sirleto Francesca	Docente
Prof.ssa d'Errico Luisa Maria	Funzione strumentale “ Area Autovalutazione di Istituto”
Prof.ssa Lilla Vecchione	Docente referente Invalsi e Obbligo Scolastico